



FLC CGIL | *federazione lavoratori
della conoscenza*

Sindacato Provinciale
Via Giotto Ciardi 8 - 57121 LIVORNO

email: livorno@flcgil.it

tel. 0586- 228432
fax 0586-228431

LIVORNO

Notis News n°13

15 giugno 2014

pag. 15

SOMMARIO

1. ORGANICI SCUOLA 2014/2015: DOCENTI, LA FLC IMPUGNA LA CIRCOLARE
2. SCATTI DI ANZIANITA' E POSIZIONI ECONOMICHE ATA. CONCLUSA LA TRATTATIVA ALL'ARAN SUI DUE ACCORDI
3. LA FLC FIRMA L'ACCORDO SULLE POSIZIONI ECONOMICHE ATA MA DICE NO A UN' ULTERIORE RIDUZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO PER RIPRISTINARE GLI SCATTI DI ANZIANITA'
4. POSIZIONI ECONOMICHE ATA: APPROFONDIMENTO SUGLI EFFETTI DELL'ACCORDO ALL'ARAN
5. TAVOLO TECNICO SULLE RETRIBUZIONI: RIPRESI I LAVORI AL MIUR
6. GRADUATORIE D'ISTITUTO DOCENTI: PRIMI CHIARIMENTI DAL MINISTERO
7. ANCORA RITARDI NELLA SOLUZIONE DEL BLOCCO DEL SIDI: PARALIZZATA L'ATTIVITA' DELLE SCUOLE
8. PRECARI SCUOLA: ASPI E MINIASPI PER I CONTRATTI IN SCADENZA 2014
9. ORGANICI SCUOLA 2014/2015: PERSONALE ATA, IL MIUR FORNISCE I DATI SULLE DOTAZIONI ORGANICHE REGIONALI
10. RICORSO PRECARI: LA FLC CGIL DI CREMONA VINCE ANCHE IN APPELLO
11. LA CAMERA HA CONVERTITO IN LEGGE IL DECRETO SUI DIRIGENTI SCOLASTICI E SUGLI APPALTI DEI SERVIZI PER LE SCUOLE
12. INDENNITA' DSGA REGGENTI: INACCETTABILE RITARDO DELLA SEQUENZA NEGOZIALE.

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

1 Organici scuola 2014/2015: docenti, la FLC impugna la circolare

Necessario che il Governo assegni nuove risorse per far fronte all'aumento delle iscrizioni e alle richieste delle famiglie.

13/06/2014

La FLC CGIL ha notificato al Tar Lazio il ricorso contro la circolare n. 34/2014 del Miur relativa alla determinazione dell'organico del personale docente per l'a.s. 2014/15.

La situazione è a nostro parere insostenibile. Non si può continuare a bloccare gli organici del personale docente, a prescindere dall'effettivo fabbisogno.

Secondo la FLC CGIL la circolare del Miur **è illegittima, lesiva dei diritti dei lavoratori e, più in generale, del diritto all'istruzione costituzionalmente garantito.**

È illegittima perché detta circolare è stata adottata sulla base di un atto normativo -lo schema di Decreto Interministeriale- ad oggi ancora inesistente o non pubblicato e pertanto da ritenersi privo di efficacia dal punto di vista giuridico. Ciò comporta la nullità della stessa circolare sugli organici che si basa sui contenuti dello schema interministeriale.

È lesiva del diritto dei lavoratori e del diritto all'istruzione degli alunni perché, a fronte di un forte incremento delle iscrizioni previsto dallo stesso ministero per il prossimo anno scolastico (+33.997 unità), il Miur impone la stessa determinazione di organico relativa all'a.s. 2011-12, ovvero risalente a tre anni fa!

Ciò comporta per le regioni con il maggior incremento di iscrizioni **l'impossibilità di far fronte alle richieste** in modo corrispondente alla domanda sociale e soprattutto in modo da garantire a tutti un'offerta d'istruzione pubblica e di qualità, nello stesso tempo determina **ulteriori tagli di organico in altri territori** a prescindere dalle richieste delle famiglie e dal reale fabbisogno, secondo una logica di **cannibalizzazione interna delle risorse.**

L'assenza di organico adeguato comporterà, infatti, l'impossibilità di attivare nuove sezioni di scuola d'infanzia, di garantire il tempo pieno o i diversi indirizzi di studio nella scuola secondaria con la conseguenza inevitabile di un aumento del numero degli alunni per classe ben oltre i limiti previsti dalle attuali norme sulla sicurezza nelle scuole.

Questi provvedimenti normativi riducono e penalizzano l'offerta formativa pubblica e pertanto sono palesemente illegittimi perché comprimono la funzione istituzionale dell'istruzione pubblica così come prevista dalla Costituzione.

Per la sua rilevanza costituzionale l'istruzione pubblica non può essere condizionata da meri "obiettivi finanziari di risparmio" come ripetutamente afferma la circolare del Miur ma deve essere comunque garantita a tutti e ciascuno.

Per tutti questi motivi la FLC CGIL ha impugnato gli atti del Miur chiedendo al Tar di annullarli e **proseguirà la battaglia sul piano politico-sindacale** per ottenere un organico - sia docenti e che Ata - rispondente alle effettive esigenze.

Chiediamo alla Ministra Giannini e all'intero governo di farsi carico dei problemi reali della scuola a partire dalle risorse necessarie per farla funzionare.

[Visita lo speciale organici scuola](#)

2 Scatti di anzianità e posizioni economiche ATA. Conclusa la trattativa all'Aran sui due accordi

La FLC ha sottoscritto la pre-intesa sul riconoscimento degli emolumenti al personale ATA, mentre non ha sottoscritto l'ipotesi di accordo sugli scatti, subordinando la firma al rispetto degli impegni del Governo.

11/06/2014

Mercoledì 11 giugno 2014, si è conclusa all'Aran la trattativa, [avviata la scorsa settimana](#), sui due accordi in discussione a seguito dell'atto d'indirizzo emanato dal Governo e dal Ministro dell'Istruzione.

Posizioni economiche personale ATA

Il testo dell'accordo

La nostra scheda di approfondimento

Per intervento del MEF, **l'amministrazione aveva sospeso il pagamento degli emolumenti** spettanti al personale ATA destinatario degli incarichi di prima e seconda posizione economica a partire dal 2011 ed aveva avviato le procedure per richiedere indietro i compensi già percepiti. Con successivo provvedimento di legge (dl 3 del gennaio 2014, poi convertito nella legge 41 del 19 marzo 2014), e **grazie alle iniziative di lotta della FLC**, era stato sospesa la restituzione degli emolumenti già percepiti.

Ora, con questo accordo si sana la situazione riguardante le posizioni economiche attivate a partire da settembre 2011 e fino al 31 agosto 2014 e si consente di erogare i compensi per gli incarichi già svolti sia a chi li ha percepiti solo in parte perché se li è visti sospendere, sia a chi non li ha percepiti affatto.

La FLC, che **ha sottoscritto l'accordo**, esprime apprezzamento per la conclusione di questa trattativa perché sana un diritto leso ed un sopruso, ma anche perché questa operazione non si è fatta a scapito delle risorse contrattuali.

Rimane aperto il problema di come si potrà garantire il mantenimento di questi incarichi nel prossimo anno scolastico, a partire dal primo settembre 2014. La FLC conferma il proprio impegno a far sì che questo diritto venga garantito anche per i prossimi anni.

Nella tabella allegata all'ipotesi di contratto sono esplicitati gli importi spettanti (a secondo dell'annualità di acquisizione della posizione economica), che verranno corrisposti per intero (una volta sottoscritta definitivamente questa ipotesi di accordo) a chi non ha percepito nulla, oppure "a compensazione" per chi lo ha percepito solo in parte.

Scatti di anzianità 2012

Il testo dell'accordo

Gli **scatti di anzianità sono stati bloccati** per gli anni 2010, 2011, 2012 per effetto del dl 78/2010 e tale blocco è stato ulteriormente prorogato per il 2013 dalla legge di stabilità.

L'accordo discusso oggi all'Aran **ripristina l'annualità 2012**, utilizzando **una parte delle risorse del Fondo** per il miglioramento dell'offerta formativa.

La FLC CGIL non ha sottoscritto la pre-intesa rinviando tale atto alla verifica del rispetto degli impegni presi da parte del Governo sulla restituzione alle scuole di queste risorse.

Infatti ci siamo sempre battuti per il pieno riconoscimento del diritto alla progressione della carriera per anzianità, rivendicando le risorse aggiuntive. Sia il Ministro che il Governo, si erano impegnati in tal senso e lo stesso Parlamento aveva approvato, in occasione della recente discussione sulla legge di stabilità, due ordini del giorno che sollecitavano il Governo a ripristinare le risorse del MOF delle scuole.

Ad oggi, però, nessuno di questi impegni è stato onorato mentre, al contrario, il Ministro ha emanato l'atto d'indirizzo all'Aran per procedere di nuovo a questa sorta di scambio che la FLC ha da sempre valutato come inaccettabile: ripristino della validità del 2012 ai fini degli scatti con un ulteriore pesante taglio alle risorse destinate alla contrattazione integrativa delle scuole, quindi a risorse contrattuali destinate ai lavoratori.

I contenuti dell'accordo

Nelle tabelle che seguono, sintetizziamo i contenuti dell'intesa sia per quanto riguarda i costi che gli effetti finali sul MOF che in prima battuta viene decurtato di 680 milioni di euro.

Costi "operazione scatti"			
Anno finanziario	Costo	Risorse utilizzate	
		Economie MEF	Riduzione M.O.F.
2012	100 (arretrati)	100*	0
2013	350 (arretrati)	20*	330
2014 (e a regime)	350	0	350
Totale	800	120	680

(in mln €) *rappresenta una parte delle economie per riduzione organici (art. 64, L.133/2008).

Decurtazione M.O.F. a regime		
MOF originario	M.O.F. dopo Intesa Aran marzo 2013	M.O.F.dopo Intesa ARAN Giugno 2014
1.385	1.039,21*	689,21

(in mln €) * tale importo è stato successivamente ridotto per la spalmatura del taglio su più anni scolastici quindi nell'anno scolastico 2013/2014 il MOF effettivamente disponibile è di 984 milioni di euro.

L'accordo prevede che in una successiva intesa presso il MIUR **sia possibile rimodulare il taglio del MOF** sugli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016. Conclusione! Per l'a.s. 2013-2014 non sarà possibile erogare alle scuole neanche un centesimo oltre a quanto già inviato (521 milioni di euro).

In sostanza, in due anni, **le risorse contrattuali del MOF si sono più che dimezzate** e senza contare, poi, che rimane sempre aperto il problema su come recuperare la validità del 2013. Un dato di fatto inaccettabile sia per la qualità dell'offerta formativa della scuola pubblica, che per il diritto dei docenti, educatori ed ATA al salario accessorio per le necessarie prestazioni aggiuntive.

Nei prossimi giorni pubblicheremo due note esplicative dei contenuti dell'accordo.

[ipotesi ccnl scuola reperimento risorse ripristino posizioni economiche personale ata del 11 giugno 2014](#)

[ipotesi ccnl scuola reperimento risorse ripristino scatti di anzianità 2012 del 11 giugno 2014](#)

3 La FLC firma l'accordo sulle posizioni economiche ATA ma dice no a un'ulteriore riduzione del fondo d'istituto per ripristinare gli scatti di anzianità

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

11/06/2014

Si è da poco conclusa **la trattativa sindacale** in sede **Aran** per ripristinare gli scatti di anzianità maturati nel 2012 e le posizioni economiche maturate nell'ultimo triennio. Un **sì** alle **posizioni economiche** e un **no** all'**accordo sugli scatti** da parte della FLC, che denuncia **l'insostenibilità per le scuole di un taglio del Mof** di 680 milioni di euro per gli anni 2013 e 2014 e di 350 milioni di euro a partire dal 2015.

I contenuti degli accordi.

Esprimiamo soddisfazione per come si è conclusa la vicenda delle posizioni ATA, anche se si tratta di un'operazione una tantum e non di un vero e proprio ripristino dell'istituto contrattuale. Al contrario **siamo critici** sull'accordo sugli scatti di anzianità. **Ripristinare come? Riducendo per il secondo anno consecutivo lo stipendio ad altri lavoratori?** Ancora una volta i lavoratori devono sottostare al ricatto di recuperare le risorse necessarie per gli scatti (un diritto contrattuale) tagliando il Fondo di Istituto che garantisce prestazioni essenziali alle attività progettuali e qualificate per alunni.

Quest'ultima Intesa indebolisce ulteriormente la contrattazione decentrata e il ruolo delle Rsu a fronte della mancanza di impegni per il rinnovo dei contratti nazionali e ai ripetuti attacchi alle organizzazioni sindacali. Tuttavia siamo pronti a rivedere il nostro giudizio se interverranno fatti nuovi. Dal governo ci aspettiamo **un atto di coerenza** che mantenga fede agli impegni presi sul ripristino del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (Mof) e della legge 440/97 (autonomia scolastica) entrambi destinati al valore aggiunto della didattica.

A queste condizioni siamo pronti a firmare anche l'accordo sugli scatti ritenendo che non vada nella direzione giusta il ripetersi di operazioni politico salariali a danno di tutti: lavoratori, contrattazione, diritti dei soggetti in formazione.

4 Posizioni economiche ATA: approfondimento sugli effetti dell'accordo all'ARAN

In una scheda di lettura il nostro commento all'ipotesi di CCNL.

13/06/2014

L'**11 giugno 2014** è stata sottoscritta all'ARAN l'**ipotesi di Contratto collettivo nazionale di lavoro** (CCNL) sulle **posizioni economiche del personale ATA**. **Vai al nostro speciale.** Con questo accordo **si sana la situazione** riguardante le posizioni economiche attivate a partire da settembre 2011 e fino al 31 agosto 2014 e si consente di **erogare i compensi** per gli incarichi già svolti sia a chi li ha percepiti solo in parte perché se li è visti sospendere, sia a chi non li ha percepiti affatto. In **allegato**, una **scheda di approfondimento** che ripercorre tutta la vicenda e descrive quali saranno gli **effetti dell'accordo all'ARAN**.

La nostra battaglia, però, non si ferma qui. L'accordo, infatti, ha un'efficacia temporale limitata al periodo 1 settembre 2011 – 31 agosto 2014, mentre è nostra intenzione ripristinare anche le posizioni economiche future, a partire dal primo settembre 2014.

[scheda flc cgil le posizioni economiche del personale ata giugno 2014](#)

5 Tavolo tecnico sulle retribuzioni: ripresi i lavori al MIUR

La FLC CGIL ottiene l'impegno del Ministero dell'Istruzione a fare chiarezza su ore eccedenti, corsi integrativi, riconoscimento dei servizi e assegno ad personam.

07/06/2014

Il **4 giugno** sono finalmente ripresi i lavori del **tavolo tecnico sulle retribuzioni** che si erano inspiegabilmente interrotti dopo l'incontro del 15 gennaio.

Dopo aver affrontato le problematiche relative alla **retribuzione dei supplenti**, che avevano prodotto la [nota n. 13650 del 18 dicembre 2013](#), il tavolo aveva infatti avviato la discussione sulle **ore eccedenti** e sulle **ricostruzioni di carriera** per poi interrompersi senza alcuna soluzione condivisa sugli aspetti più controversi relativi alle questioni affrontate.

Ricostruzioni di carriera

Nell'incontro abbiamo richiamato le problematiche relative al **riconoscimento del servizio prestato nella scuola materna comunale** e le sentenze sempre più numerose che vedono soccombente l'amministrazione sulla richiesta di **riconoscimento degli anni di ruolo prestati nella scuola materna** in caso di passaggio di ruolo.

Ore eccedenti

Abbiamo sostenuto la necessità che **il finanziamento delle ore eccedenti** per la sostituzione dei colleghi assenti non sia inserito nei fondi contrattuali ma **sia trasferito nei fondi per le supplenze brevi e saltuarie** e sia erogato sulla base del fabbisogno delle scuole. Nella scuola secondaria, dove non c'è di fatto la possibilità di reperire supplenti per periodi di assenze brevi inferiori alla settimana, si registrano infatti grandissime difficoltà nella gestione delle assenze brevi dei titolari perché il budget a disposizione per le ore eccedenti risulta assolutamente insufficiente.

Corsi integrativi nei licei artistici

Abbiamo poi ribadito che **va ritirata e rettificata** la nota della direzione generale per la politica finanziaria del 30 ottobre 2013 a firma di Filisetti nella quale si sostiene che le ore di insegnamento nei corsi integrativi di 5° anno dei licei linguistici, quando non attribuite a docenti interni della scuola, possono essere attribuite con contratti d'opera a personale esterno, contrariamente a quanto affermato dalla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici del 18 settembre 2013 nella quale correttamente si richiamano precedenti disposizioni impartite dal MIUR che fanno riferimento alle graduatorie di istituto. Sulle **ore di insegnamento eccedenti le 18 nella scuola secondaria** abbiamo segnalato la necessità di chiarire che il pagamento sia effettuato fino al 31 agosto per i docenti a t. i. e segua la scadenza del contratto principale (30 giugno o 31 agosto) per i supplenti.

Assegno ad personam

Abbiamo chiesto al MIUR di chiarire che la norma sulla revoca dell'assegno *ad personam* prevista dalla Legge di stabilità 2014 **non si applica al personale della scuola**, al fine di evitare interpretazioni sbagliate da parte delle ragionerie territoriali.

Compensi aggiuntivi per esami i commissari impegnati su due classi

A questo proposito abbiamo chiesto di confermare la validità della nota 7230 del 5 luglio 2007 della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici laddove afferma che: *"I compensi*

*aggiuntivi riferiti alla funzione di cui alla tabella 1 - quadro A spettano ai membri interni che svolgono la funzione su ulteriori classi **della stessa e di altre commissioni**".*

Sulle questioni trattate abbiamo segnalato comportamenti non univoci delle diverse ragionerie territoriali - che in molti casi applicano interpretazioni unilaterali delle norme e non rispettano gli esiti delle conciliazioni e dei contenziosi - sottolineando come tali comportamenti creino disorientamento e incertezza nelle scuole.

L'amministrazione si è impegnata a pubblicare una **nota di chiarimento sulle modalità di retribuzione delle ore di insegnamento eccedenti le 18** - per le quali ha condiviso l'interpretazione delle organizzazioni sindacali - e a **predisporre note interpretative da sottoporre al vaglio del MEF** sulle altre questioni sollevate, che ha dichiarato in gran parte di condividere, esprimendo però riserve sull'orientamento del MEF.

Abbiamo infine **consegnato all'Amministrazione** una [griglia riassuntiva](#), elaborata e condivisa da tutte le organizzazioni sindacali, su tutte le questioni affrontate e su altre problematiche che saranno oggetto dei successivi confronti.

[griglia problematiche retributive presentata dai sindacati al tavolo tecnico del 4 giugno 2014](#)

6 Graduatorie d'istituto docenti: primi chiarimenti dal Ministero

Una nota esplicativa su alcune delle questioni controverse nella compilazione delle domande.

10/06/2014

Il Miur con la nota 2034 del 10 giugno 2014, dopo numerose sollecitazioni, ha fornito alcuni chiarimenti sulle graduatorie d'istituto.

Nella nota si affrontano le seguenti questioni:

Punteggio aggiuntivo per le abilitazioni TFA a cascata o corrispondenti

Il punteggio aggiuntivo (42 punti) può essere assegnato ad una qualsiasi delle classi di concorso in cui si è conseguita l'abilitazione (sia corrispondenti che a cascata). Per tutte le altre spetteranno soltanto i 6 punti aggiuntivi. Occorre indicarlo integrando il punto N del quadro C1 con una casella indicante il diritto ai 6 punti.

Decurtazione del servizio per il periodo di durata legale del TFA

Il periodo di effettivo svolgimento del TFA è l'anno accademico 2012/13 e quindi per tale anno è prevista la decurtazione del punteggio di servizio. In caso di errata indicazione provvederà la scuola che gestisce al domanda alle eventuali correzioni e integrazioni. E' comunque opportuno dichiarare sempre tutti i servizi: sarà il sistema a decurtare l'anno corrispondente a quello di durata legale.

Certificazioni linguistiche

Le certificazioni linguistiche valutabili sono solo quelle rilasciate dagli enti accreditati di cui al [DM prot. 3889 del 7 marzo 2012](#) (anche se rilasciate precedentemente). Le certificazioni dei centri linguistici di Ateneo sono valide solo per il livello B2. La laurea in lingue straniere non è valutabile come certificazione linguistica.

Rivalutazione o cambio del titolo di accesso in II fascia

In considerazione delle modifiche alle tabelle per la II fascia, il titolo di accesso va nuovamente dichiarato per l'eventuale rivalutazione. In mancanza provvederà comunque la scuola ad assegnare il nuovo punteggio.

E' anche possibile sostituire il titolo di accesso con altro più vantaggioso dichiarandolo nella sezione C1 del modello e specificando in nota che si tratta di cambio del titolo di accesso ed indicando quello precedente. Se si è già presentata la domanda si può inviare una richiesta di integrazione entro i termini di scadenza (23 giugno).

Certificazioni informatiche

Le certificazioni informatiche valutabili sono solo quelle rilasciate da soggetti accreditati dagli enti di riferimento (AICA, MICROSOFT, CISCO ecc.). Per i titoli LIM e TABLET è necessario che nell'attestato siano indicati la durata del percorso e il superamento dell'esame finale.

Correzioni e integrazioni del modello A2/bis

Il modello A2/bis (destinato a chi oltre ad aggiornare qualche insegnamento si inserisce anche per altri) prevede la dichiarazione in ogni sezione della classe di concorso di interesse. Nel modello fornito dal MIUR tale indicazione è mancante per le sezioni B e C (pagina 5). E' sufficiente inserire tale indicazione in testa alla pagina.

Altre attività di insegnamento

Le altre attività di insegnamento non sono soggette alla differenza tra scuole statali/paritarie e non paritarie: la loro valutazione è sempre di 0,5 punti al mese in tutti i casi.

Dichiarazione dell'iscrizione con riserva per gli abilitandi (PAS e Scienze della Formazione Primaria)

Coloro che si iscrivono con riserva in II fascia (abilitandi entro il 31 luglio) [ai sensi del DM 375/14](#), devono allegare alla domanda una dichiarazione sotto la propria responsabilità, indicando il percorso al quale sono iscritti e l'Ateneo/l'istituzione AFAM di riferimento. Chi avesse già presentato la domanda può inviare a parte tale dichiarazione. In allegato un facsimile di dichiarazione.

Per saperne di più, visita il [nostro speciale aggiornato costantemente](#) con la normativa, i chiarimenti e le nostre schede di lettura.

Rimani aggiornato con la nostra newsletter "precari": [iscriviti ora](#).

Presso le [nostre sedi locali](#) è stato predisposto uno specifico servizio di consulenza.

[nota 2034 del 10 giugno 2014 chiarimenti graduatorie di istituto docenti 2014 2017](#)

[facsimile autocertificazione iscrizione con riserva ii fascia graduatorie di istituto docenti 2014 2017](#)

7 Ancora ritardi nella risoluzione del blocco del SIDI: paralizzata l'attività delle scuole

Si è rivelato più grave del previsto il guasto del sistema informativo SIDI. In un comunicato stampa Il Miur cerca di assicurare sulla regolarità degli esami di stato ma intanto si continua di ora in ora a rinviare il ripristino del sistema.

13/06/2014

Continuiamo a monitorare il **grave guasto hardware** che da più giorni ha bloccato tutte le funzioni del SIDI, il sistema informativo del MIUR che gestisce **tutti i dati degli alunni e del personale dipendente delle istituzioni scolastiche statali e degli uffici periferici del Ministero (Uffici scolastici Regionali e ambiti territoriali provinciali)**.

In questi giorni cruciali dell'anno scolastico, con gli **organici** in via di definizione, i **supplenti** da retribuire, gli **esami di stato** del primo ciclo in pieno svolgimento e la maturità alle porte, **il guasto ha paralizzato l'attività delle scuole**, ormai totalmente informatizzata.

E' di ieri la comunicazione della Direzione Generale per le politiche finanziarie che, proprio a causa dei problemi tecnici del sistema informativo, annunciava **il rinvio l'applicazione che avrebbe dovuto supportare la fatturazione elettronica**, divenuta un obbligo anche per le scuole dal 6 giugno.

In una nota tecnica il dipartimento ha infatti precisato che eventuali fatture che i fornitori dovessero indirizzare alle istituzioni scolastiche in questi giorni saranno recapitate sulle caselle di posta elettronica certificata delle scuole e potranno essere visualizzate e stampate attraverso strumenti messi a disposizione dal sito fatturaPA (www.fatturapa.gov.it).

Solo quando sarà ripristinata la piena funzionalità del SIDI, le fatture così ricevute potranno essere ricaricate sul sistema SIDI.

I **continui rinvii della data di ripristino** del sistema e i contenuti del **comunicato stampa** presente sul sito web del MIUR rendono di ora in ora più pesante la percezione della gravità del guasto hardware di cui oggi si sono occupati anche i principali organi di stampa.

Continueremo a seguire l'evolversi della situazione e solleciteremo l'Amministrazione a prevedere **soluzioni che garantiscano il regolare funzionamento delle scuole**.

8 Precari scuola: ASpI e Mini ASpI per i contratti in scadenza 2014

L'indennità di disoccupazione dopo la riforma Fornero: come funziona e come presentare le domande.

13/06/2014

In vista della scadenza dei contratti fino al termine delle lezioni o delle attività didattiche, **riepiloghiamo** le procedure necessarie per presentare **la domanda per l'ASpI o per la Mini ASpI** una volta concluso il contratto di lavoro.

[Leggi la scheda di approfondimento](#)

Per poter richiedere **l'ASpI** è necessario possedere i seguenti tre requisiti:

essere in stato di **disoccupazione involontaria** cioè essere nella "condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti" (D.Lgs 181/00 Art. 1 comma 2 lettera c). La condizione di disoccupazione e l'immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di attività lavorativa vanno comunicare al Centro per l'Impiego.

avere un'**anzianità assicurativa** per la disoccupazione di **almeno due anni** dalla data di **scadenza del contratto** (ciò significa che si deve avere almeno un contributo versato prima dei due anni che precedono la data di fine del rapporto di lavoro. Esempio: ultimo rapporto di lavoro cessato il 30 giugno 2014; esistenza di un contributo versato ad una data qualsiasi antecedente il 1° luglio 2012).

avere almeno **52 contributi settimanali, anche non consecutivi, nel biennio antecedente** la data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro. Esempio: ultimo rapporto di lavoro cessato il 30 giugno 2014; nel biennio 1° luglio 2012 - 30 giugno 2014 devono risultare versati almeno 52 contributi settimanali.

La **domanda** va presentata **esclusivamente per via telematica entro 2 mesi** dalla data a partire dalla quale spetta il trattamento, attraverso i seguenti canali:

Patronati

WEB - servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'Istituto

Contact Center multicanale attraverso il numero telefonico 803164 da rete fissa (gratuito) o il numero 06164164 da rete mobile (a pagamento).

Il trattamento spetta a partire dall'8° giorno successivo alla data di scadenza del contratto: ciò significa che la domanda va presentata entro e non oltre i 2 mesi e otto giorni dalla data di scadenza del contratto. Es. data di scadenza del contratto 30 Giugno 2014; termine ultimo di presentazione della domanda 7 Settembre 2014. **NB: è bene però presentarla subito**, poiché l'indennità decorre: dall'8° giorno dalla scadenza del contratto se la domanda è stata presentata entro l'8° giorno; altrimenti dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

L'ASpI viene corrisposta ogni mese con assegno ed è concessa (relativamente agli eventi di disoccupazione intercorsi nell'anno 2014) per un periodo massimo di 8 mesi (per 12 mesi per chi ha compiuto 50 anni, per 14 per chi ne ha compiuti 55). L'importo di tale indennità corrisponde al 75% della retribuzione media mensile imponibile ai fini previdenziali del biennio precedente nel caso in cui questa sia inferiore - per il 2014 - all'importo del 1.192,98 Euro mensili, o incrementata del 25% rispetto alle somme eccedenti tale importo. All'indennità mensile si applica una riduzione del 15% dopo i primi sei mesi di fruizione ed un'ulteriore riduzione del 15% dopo il dodicesimo mese di fruizione. L'importo della prestazione non può comunque superare un limite massimo individuato annualmente per legge.

Il diritto a percepire L'ASpI decade nel caso di un **nuovo rapporto di lavoro dipendente di oltre 6 mesi** (eventualmente dopo tale rapporto di lavoro dipendente è possibile presentare una nuova domanda) e nel caso di **qualsiasi rapporto di lavoro parasubordinato o autonomo**, il cui compenso superi i limiti di reddito che consentono di rimanere iscritti ai centri per l'impiego (stabiliti a livello regionale).

L'indennità viene invece automaticamente sospesa e poi riattivata nel caso di lavoro subordinato inferiore a 6 mesi.

L'ASpI è parzialmente cumulabile con contratti parasubordinati o autonomi nel caso in cui i compensi da questi derivanti siano inferiori ai limiti di reddito **che consentono di rimanere iscritti ai centri per l'impiego** (stabiliti a livello regionale). In questo caso dall'importo dell'ASpI viene detratto l'80% del compenso percepito. Nel caso di lavoro accessorio i cui compensi - per il 2013 - non siano superiori a 3000 Euro la cumulabilità con l'ASpI è totale.

Per poter richiedere **la Mini ASpI** è necessario possedere i seguenti due requisiti:

essere in stato di disoccupazione involontaria così come previsto per l'ASpI (vedi sopra).

avere almeno **13 settimane di contribuzione (versata o dovuta) nei 12 mesi precedenti la scadenza del contratto**. Per la Mini ASpI **non è richiesto il requisito dell'anzianità assicurativa**, Esempio: ultimo rapporto di lavoro cessato il 30 giugno 2014; nel periodo 1° luglio 2013 - 30 giugno 2014 devono risultare versati (o dovuti) almeno 13 contributi settimanali.

Le modalità e i tempi di presentazione della domanda per la Mini ASpI sono le stesse previste per l'ASpI (vedi sopra).

La Mini ASpI viene corrisposta ogni mese per un numero di settimane pari alla metà di quelle di contribuzione nei dodici mesi precedenti la scadenza del contratto. La modalità di calcolo dell'importo dell'indennità è la stessa prevista per l'ASpI (vedi sopra).

Il diritto a percepire la Mini ASpI **decade** nel caso di un **nuovo rapporto di lavoro dipendente di oltre 5 giorni** e, in questo caso come per l'ASpI, nel caso di **qualsiasi rapporto di lavoro parasubordinato o autonomo, il cui compenso superi i limiti di reddito che consentono di rimanere iscritti ai centri per l'impiego (stabiliti a livello regionale)**.

Valgono per la Mini ASpI gli stessi criteri previsti per l'ASpI quanto alla cumulabilità parziale o totale con lavoro parasubordinato o autonomo i cui compensi siano inferiori ai limiti di reddito **che consentono di rimanere iscritti ai centri per l'impiego** o con lavoro accessorio con compenso fino a 3000 Euro.

Consigliamo, in considerazione della complessità delle novità introdotte, di rivolgersi alle [sedi territoriali della FLC CGIL](#) e al [patronato INCA](#), per la presentazione della domanda o per informazioni al riguardo.

[scheda flc cgil aspi mini aspi e una tantum per cocopro](#)

9 Organici scuola 2014/2015: personale ATA, il MIUR fornisce i dati sulle dotazioni organiche regionali

Solo 52 posti in più in organico di diritto sugli altri profili e per tutte le scuole. Per la FLC CGIL è una situazione insostenibile a fronte di un incremento di 34.000 alunni previsto per il 2014/2015. Confermata l'istituzione di 52 CPIA con assegnato un dirigente scolastico e un DSGA.

12/06/2014

L'11 giugno 2014 si è tenuto il terzo tavolo sindacale col Ministero sull'**organico di diritto del personale ATA a.s. 2014/2015**.

Informativa del Ministero

Il Ministero ci ha consegnato i dati sulle dotazioni organiche regionali, suddivise per ciascun profilo, valide per l'anno scolastico 2014/2015. Siamo pervenuti ad una stesura quasi definitiva della **circolare sull'organico 2014/2015**, che quest'anno tiene conto anche dell'istituzione dei CPIA.

Abbiamo ricevuto dal MIUR i dati definitivi sull'istituzione dei **CPIA**, che **ammontano in totale a 52**, e sui quali sarà assegnato un DS e un DSGA in pianta stabile.

La **dotazione organica complessiva per l'anno scolastico 2014/2015** risulta essere di **205.554 posti su tutti i profili**, derivanti dall'incremento/decremento del numero degli alunni.

I **posti in organico** che residuano **in più** rispetto all'a.s. 2011/12 **sono 52** e derivano dalla differenza tra il totale dei posti in organico di diritto nell'a.s. 2011/2012 (207.123) e quelli calcolati sull'a.s. 2013/2014 (205.463), meno i posti che devono essere a copertura del decremento della Legge 183/2011 sul dimensionamento, e cioè 1.569. Tali posti avanzati sono da distribuire sull'organico di diritto del 2014/2015.

I 52 posti in più saranno attribuiti ai CPIA di nuova costituzione, sul profilo di collaboratore scolastico, per garantire la loro funzionalità. Alla sede dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti sarà quindi, attribuita una ulteriore unità di collaboratore scolastico, oltre a quella derivante dal decreto 119/2009 per ciascuna sede di CTP riorganizzato all'interno dei CPIA.

I **posti totali definitivi dei DSGA** risultano essere di **39 in più** rispetto all'organico del 2013/2014.

Lo schema di decreto sugli organici ATA del 2014/2015 dovrà poi avere il concerto del MEF.

Il nostro commento

Abbiamo evidenziato all'Amministrazione ancora una volta che i posti sono totalmente insufficienti e che **i 52 posti in più da attribuire quest'anno sono una goccia nel mare** rispetto alle reali esigenze delle scuole, ma il Ministero ci ha ribadito che, purtroppo, i posti in organico da assegnare non possono superare la norma cogente sulla dotazione organica del 2011/2012 comprensiva di tutti i profili, altrimenti non troverebbe l'approvazione del Ministero dell'Economia.

I pochi posti rimasti da assegnare vengono distribuiti sull'organico dei CPIA data l'esigenza di apertura prolungata su queste scuole, proprio per assicurare la funzionalità del servizio.

A breve ci sarà inviata la **stesura definitiva** della circolare e del relativo decreto con allegate le tabelle di riparto, che **pubblicheremo sul nostro sito**.

10 Ricorso precari: la FLC CGIL Cremona vince anche in appello

Ribadito il diritto dei ricorrenti a percepire gli aumenti retributivi collegati all'anzianità di servizio maturata.

09/06/2014

Dopo l'importante successo con la **vittoria in primo grado** dei ricorsi promossi dalla FLC CGIL di Cremona, in collaborazione con l'Ufficio Vertenze legali della Cgil di Cremona, patrocinati dall'Avvocato Luigi Camurri dello Studio Legale Garoli e Mantovani, la **Corte di Appello di Brescia Sez. Lavoro**, il 5 giugno 2014, **ha respinto l'appello contro le sentenze di primo grado**.

È stato, infatti, ribadito da parte dei Magistrati della Corte di Appello, il diritto dei ricorrenti a percepire gli aumenti retributivi collegati all'**anzianità di servizio maturata** durante l'esecuzione dei contratti a tempo determinato, parificando, di fatto, il loro trattamento retributivo a quello dei colleghi di ruolo.

Questa ulteriore vittoria conferma le ragioni della **battaglia da tempo avviata dalla FLC CGIL a tutela dei lavoratori precari** e, con più forza e fiducia proseguiremo la nostra lotta per il superamento del precariato nei settori della conoscenza.

11 La Camera ha convertito in legge il decreto sui dirigenti scolastici e sugli appalti di servizi per le scuole

La gestione della legge deve ora assicurare la continuità e la stabilità della direzione e la funzionalità dei servizi scolastici.

09/06/2014

Il 7 giugno 2014 è entrata in vigore la **legge di conversione del decreto legge 58** contenente misure per garantire il **regolare svolgimento del servizio scolastico**.

La legge di conversione corregge il decreto **in modo inadeguato** lasciando aperti numerosi problemi.

Relativamente ai dirigenti scolastici

La soluzione data dalla legge all'annullamento parziale dei concorsi in Toscana e in Lombardia, causato dagli errori dell'Amministrazione, mantiene in servizio i vincitori del concorso per assicurare il funzionamento delle scuole, ma li costringerà alla ripetizione di un concorso con conseguenti costi e contenziosi.

La legge fissa al 31 dicembre 2014 il termine per bandire il nuovo concorso per dirigenti scolastici, per le regioni con le graduatorie esaurite, riservando parte dei posti ai dirigenti e ai docenti che avevano già vinto il concorso ordinario, ai presidi incaricati e ai docenti ancora coinvolti nei contenziosi dei precedenti concorsi.

Si tratta di una soluzione che **avevamo cercato di scongiurare** nell'interesse della scuola e dei soggetti coinvolti, proponendo una **procedura concorsuale specifica**. Occorre ora dare rapidamente e coerentemente seguito alla legge e avviare il concorso ordinario con i posti riservati definendone le procedure.

La FLC CGIL, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali rappresentative dell'Area V, **ha chiesto un incontro urgente** sulle assunzioni dei dirigenti ed è impegnata perché la definizione del bando sia avviata al più presto assicurando il rispetto degli indirizzi dati dal Parlamento, assunti dal Governo e dal MIUR.

Relativamente agli appalti storici

Come FLC CGIL, in sede di audizioni parlamentari, **avevamo chiesto**:

- di modificare la norma sollevando le scuole dalla gestione diretta degli appalti che si è dimostrata nei fatti complessa, onerosa e causa di notevoli contenziosi;
- di coinvolgere le scuole e le Organizzazioni Sindacali rappresentative nella gestione della norma, per far sentire e valere il punto di vista del lavoro nelle scuole e i veri problemi esistenti;

- di avviare una soluzione strutturale, finalizzata alla internalizzazione, al problema degli appalti esterni dei servizi scolastici.

In queste settimane, come FLC CGIL, [abbiamo lavorato](#) e continueremo a lavorare perché l'Amministrazione, a livello nazionale e territoriale, fornisca il necessario sostegno alle scuole nella gestione del rapporto con le imprese, soprattutto per quanto riguarda gli ulteriori *"interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili"*.

[legge 87 del 5 giugno 2014 conversione di 58 14 misure urgenti per garantire il regolare svolgimento del servizio scolastico](#)

12 Indennità DSGA reggenti: inaccettabile ritardo della sequenza negoziale

Il dipartimento della Funzione Pubblica trattiene l'Atto di Indirizzo. La FLC CGIL interviene per sollecitare l'apertura negoziale all'Aran.

09/06/2014

Avevamo ripetutamente denunciato il **colpevole ritardo** sull'**avvio all'Aran della sequenza negoziale** che deve stabilire l'indennità spettante ai **DSGA che reggono due scuole**.

L'atto d'indirizzo, inviato dal MIUR il 7 agosto 2013 (emesso già in ritardo a causa della definizione dell'esatto numero delle scuole sottodimensionate nell'a.s. 2012/2013), era rimasto inspiegabilmente fermo presso il MEF.

Solo [dopo la nostra mobilitazione](#) il MIUR aveva ripreso in mano la questione sollecitando il MEF che, a sua volta, aveva espresso parere favorevole il 20 febbraio 2014.

A questo punto manca il previsto parere del Dipartimento della funzione Pubblica che, a distanza di ben quattro mesi, **non ha ancora chiesto all'Aran di convocare i sindacati scuola per avviare la trattativa**.

Pertanto siamo nuovamente intervenuti a livello politico per sbloccare questa incresciosa questione che perdura ormai da due anni e abbiamo chiesto l'attivazione urgente delle procedure negoziali, tenuto conto che le risorse finanziarie sono già state messe a disposizione dalla stessa legge (spending review 2011) che ha disposto il dimensionamento della rete scolastica sopprimendo oltre 2000 scuole autonome.

Riteniamo che questo grave ritardo sia inaccettabile, poiché il personale si è sobbarcato già da ben due anni tale funzione pur non essendo pagato, dimostrando, nonostante ciò, grande senso di responsabilità seppur con pesanti disagi. **E' ora di dare il giusto e legittimo riconoscimento alle persone che hanno lavorato.**